Giovedì 22 Ottobre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 252
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 – Semestre „ 25.90 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 – Semestre „ 56.25 – Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 20 ottobre 1925

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Tramonti di Sotto: affranco beni Della Schiava — Tramonti di Sotto: idem Menegone — Vivaro: Congregazione di Carità Bilancio 1925 — Chiapovano: tassa sui divertimenti — S. Pietro di Gorizia: idem — Seduta: idem - Bigliana: bilancio 1925 — S. Vito di Fagagna: aumento indennità servizio attivo dipen. comunali — Campoformido: spese per dono al sindaco in occasione delle sue nozze — Ciseriis, Lusevera: costituzione consorzio.

AFFARI VARI

Amaro: bilancio 1925 (autorizza) — Faedis: idem (autorizza) — Trivignano: idem (prende atto modificazioni) — Corona: idem (autorizza) — Cormons: idem (autorizza) — Cormons: ricorso vari contro tassa famiglia e cani (respinge) — Plezzo: idem: respinge — Gonars: idem (parte accoglie e parte respinge) — Dignano: idem di Colussi (respinge) — Frisanco: idem di Lorenzon (respinge) — Pasian di Pordenone: ricorso Sacilotto per duplice iscrizione tassa famiglia (parere favorevole) — Mossa: ricorso contro tassa fam. don Pividore (respinge) — S. Giovanni Manzano: idem (parere favorevole per supereccedenza) — Medana: idem (autorizza) — Fiume Veneto: idem (parere favorevole super eccedenza) — Gradisca: idem (autorizza) — S. Vito di Fagagna: idem (prende atto delle modificazioni) — Morsano: idem (parere favorevole super eccedenza) — Cassacco: idem (autorizza) — Tarvisio: idem (idem) — Grimacco: debito verso l'impresa Specogna per la strada di Losizza (approva il mandato di ufficio) — Porcia: trattamento economico ai sanitari (provvede d'ufficio) — Moggio: cancellazione ipoteca per taglio bosco Bualte (autorizza).

AFFARI RINVIATI alla PROSSIMA

Castelnuovo: aumento tasso prestito banca del Friuli e Banca Cooperativa mandamentale Spilimberghese — Merna-S. Andrea: locazione e convenzione terreni comunali per ammin. areonautica — Spilimbergo: aumento salario al custode del carcere — Fagagna: approvazione convenzione posto telefonico pubblico — Palmanova: Congregazione di Carità: varianti regolamento Asilo Infantile — Latisana: contrattazione mutuo per costruzione acquedotto consorziale della Bassa — Venzone: concessione accesso fondo patrimoniale del comune ed a stare in giudizio. — Barcis: alienazione titoli prestito consolidato — Remanzacco: trattamento economico impiegati sanitari e comunali — Monte S. Vito: regolamento organico e stipendi agl'impiegati — Arta: Tramvia del But. Svincolo di titoli dati in cauzione — Latisana: consorzio Fosfalon prestito per pagamento lavori ordin. manuten. Canali consorziali — Fontanafredda: trattamento economico al veterinario consorziale — Paluzza: idem — Spilimbergo: aggiunta regolamento. Cimitero del capoluogo — Bagnaria Arsa: regolamento sui cimiteri — Salcano: debito verso il consorzio prov. di approvvigionamento — Campolongo: provvedimento coattivo da parte dell'Intendenza di Finanza di Trieste verso il Comune — Oltresonzia: regolamento organico — Trasaghis, Bordano: costituzione di ufficio del consorzio medico — Castions: aumento indennità servizio attivo dipen. Comunali — Magnano: mutuo per sistemazione di bilanci — Cimolais: norme sfruttamento cave di pietra in località Pezzei — Gorizia: Permuta terreni in corso G. Verdi con la camera di commercio — Biglia: cessione fondi campo aviazione di Merna.

TARCENTO

La Coppa della Vittoria

Organizzata dall'Associazione Sportiva di Tarcento, il giorno 8 novembre p. v. si svolgerà per la terza annata la ormai nota corsa ciclistica « Tarcento Pontebba » e ritorno, per la disputa della « Coppa della Vittoria ». La corsa è libera a tutti i dilettanti, e le iscrizioni si ricevono presso l'officina meccanica P. Percos, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 5. Vi sono premi in denaro e medaglie:

Premi: 1. arrivato lire 150 e med. vermeil grande — 2. lire 100 e medaglia argento grande — 3. lire 75 e medaglia argento media — 4. lire 50 e med. argento media — 5. lire 25 e med. arg. media — 6. lire 25 e med. arg. media — 7., 8., 9., e 10. una medaglia argento mignon.

A detti premi vanno aggiunti quelli di traguardo di Gemona e Pontebba.

Nello stesso giorno avrà luogo la corsa podistica di 5000 metri per la disputa della « Targa della Vittoria ». Detta corsa è libera a tutti i dilettanti e le iscrizioni si ricevono pure presso il sig. Percos accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 3.

Premi, sei medaglie: d'oro, vermeil grande, argento grande, argento media e due di bronzo, naturalmente da assegnarsi ai primi sei arrivati per ordine d'arrivo.

Avranno svolgimento inoltre: una corsa podistica di velocità (100 metri) libera a tutti i dilettanti, con cinque premi: una medaglia vermeil e quattro d'argento.

Ed una Gara Podistica di mezzofondo (400 metri) pure con cinque medaglie come sopra.

La tassa d'iscrizione per queste due ultime corse viene fissata in lire 3. In tutte le gare, ai primi arrivati dell'Associazione Sportiva sarà assegnata una medaglia ricordo.

CODROIPO

A proposito della Coppa Cividale

L'Unione Sportiva Codroipese ci scrive: «La classifica della Terza Coppa, Cividale che avete pubblicato sul vostro giornale, è errata perchè la Coppa è vinta dall'U. S. Codroipo e non dalla S. S. Sanvitese.

« L/U. S. Codroipo ha i meglio classificati nei primi dieci, cioè Brussolo terzo, Infanti quinto e Scagnetto nono; mentre della Sanvitese nessun corridore partecipava, dato che Brussolo ed Infanti appartengono alla nostra Società e Polo Elio è libero ».

CIVIDALE

Assemblea del Patronato Scolastico

Questa sera, alle ore 17.30, nella sala Consigliare del Comune, si terrà l'assemblea del Patronato scolastico alla quale sono pregati d'intervenire tutti i soci. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria delle gestioni 1921-24 — Modificazione dello Statuto — Nomina di tre Consiglieri. — Eventuali.

Borsa di Studio Vitt. Eman. III

E' aperto il concorso al conferimento della borsa di studio Vittorio Emanuele III di annue lire 1500. istituita dal Comune per celebrare il Giubileo Reale.

Il conferimento e la assegnazione della borsa, saranno regolati dalle norme votate dal Consiglio Comunale in seduta 12 maggio 1925.

Vi possono aspirare gli studenti delle scuole medie di seconda grado e superiori.

Concorso a Segretario Capo

Venne aperto il Concorso per il posto di segretario capo di questo Comune, in seguito alle dimissioni date dal dott. Giuseppe Pancino che fu nominato a Venezia.

Le domande di concorso, in carta da bollo da lire 2, devono pervenire al protocollo municipale non più tardi delle ore 17 del giorno 10 novembre, corredate dai documenti voluti.

Corsi premilitari

Col prossimo novembre avrà inizio il corso regolare di istruzione premilitare 1925 -1926 che avrà la durata di quattro mesi. Potranno prendervi parte tutti i giovani dai 16 ai 20 anni del Comune e dei Comuni viciniori.

Il corso è biennale; saranno iscritti al primo anno coloro che non presero mai parte ad istruzioni premilitari, verranno invece assegnati al secondo anno gli allievi muniti del libretto personale dal quale risulti le loro idoneità negli esami del primo anno.

L'istruzione verrà svolta nei giorni festivi.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 31 ottobre presso la segreteria della Società Tiro a Segno dalle ore 9 alle ore 12.

All'atto dell'iscrizione l'allievo dovrà versare L. 6: 3 quale tassa d'iscrizione e 3 per il libretto personale.

Coloro che avranno frequentato con successo la scuola premilitare, godranno dei noti vantaggi.

In memoria

La famiglia Coceani, per onorare la memoria del compianto cav. Francesco Coceani ha offerto alla Congregazione di carità lire 100.

Al fondo pro erigenda Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte: Privilegi Maria ved. Angeli in memoria della signora Carolina Locatelli ved. Gori afferse lire 10 — Brosadola dott. Carlo, in morte di Vuga Giuseppe, L. 5; in morte di Coceani cav. Francesco L. 5.

PORDENONE

Nozze

La gentile signorina Ida Antonelli di Ugo, ha ieri giurato fede di sposa al sig. Giuseppe Cavicchi.

Testimoni per la sposa furono il capitano cav. Giuseppe Martelli, per lo sposo il perito Edmondo Pasquessi.

Alla coppia felice vivi auguri.

Al Concorso di Mestre

I nostri pompieri che da qualche giorno stanno aumentando le esercitazioni, prenderanno parte al concorso regionale Veneto, che si svolgerà domenica 25 a Mestre.

Una Commissione per la battaglia del grano

La Giunta Municipale, nella sua ultima riunione ha nominata una Commissione per la battaglia del grano, con incarico di promuovere concorsi a premi fra i produttori ed assegnare speciali attestati ai migliori agricoltori. La Commissione risulta così formata:

cav. Leone Puiatti in rappresentanza del Comune, cav. Matteo de Valenzuela per il Fascio, Presidente Associazione Combattenti dott. Guarnieri per l'Associazione Agricoltori, Marcuz Felice per i lavoratori agricoli, dott. cav. uff. Cossetti per il Circolo Agrario, Fantin Giovanni per i piccoli proprietari terrieri

Martedì sera, davanti ad un affollato pubblico è stata proiettata la bella film: « La battaglia del grano ».

Calcio

Domenica in questo Campo, la nostra squadra di calcio s'incontrerà con quella di Montebelluna.

Sainati al Licinio

La grande Compagnia del comm. Alfredo Sainati ieri sera al Licinio, da un bellissimo pubblico riscosse calorosi applausi per la sua eccezionale magnifica interpretazione di lavori del repertorio del Grand Guignol.

Stasera altro lavoro interessantissimo tra i migliori del repertorio della Compagnia.

Ritrovato

Il giovane Giuseppe Coassin di Luigi che come accennammo, era scomparso da casa otto giorni fa, lunedì 19 corr. giunse a Monza presso una zia che si affrettò ad informare la famiglia desolata.

PASIAN DI PRATO

Simpaticissima cerimonia

Alla presezna del sindaco geom. Lesa, del parroso don Pio Zorzi, del segretario politico del Fascio dott. Primo Toso, seguì domenica scorsa la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono la scuola serale diretta con tanto amore dai signori Remigio Del Toso e Zuccolo di Udine.

Parlarono il sindaco e il maestro sig. Biascoli, rilevando i magnifici risultati conseguiti dalla scuola L'esposizione dei lavori, fatta in una sala del Municipio, addobbata magnificamente, riscosse i generali elogi.

GORIZIA

Il cadavere di un ragazzo scoperto in un bosco

Ieri, due contadini di Comeno, dopo di essere stati nel bosco per raccogliere funghi, si spinsero oltre ai soliti limiti, verso un punto dove più fitta è la boscaglia, per vedere se potevano raccogliere anche una altra qualità, molto ricercata, di funghi che cresce abbondantemente in quel luogo. Si erano inoltrati così nel folto del bosco, quando uno dei due, avvertendo un acre odore, si fermò, avvisando il compagno dell'insolito puzzo. Si misero allora a frugare nelle adiacenze, animati da un oscuro presentimento e, infatti, poco dopo, rinvennero il cadavere di un giovane che presentava alla testa segni visibili di lesioni.

Impressionati per la macabra scoperta, i due contadini si recarono a Comeno, avvertendo del rinvenimento i carabinieri di quella località. Questi si portarono sul luogo per le constatazioni del caso e per piantonare il cadavere fino al sopraggiungere dell'autorità giudiziaria. Fino ad ora il cadavere non è stato riconosciuto. Il macabro rinvenimento ha impressionato i cittadini di quella pacifica e ridente borgata.

S. VITO AL TAGLIAM.

Eccessi fiscali

Da qualche tempo, e precisamente dopo la venuta a S. Vito del nuovo Procuratore del Registro, l'andirivieni del contribuente per le scale che mettono agli uffici fiscali è divenuto impressionante e ci riporta ai tempi del famoso Mola di ingrata memoria.

Il Calvario dei contribuenti si rinnova ed i moccoli si moltiplicano. Non più Agenzia, ma l'Ufficio del Registro, oggi, esagera ed eccede.

Osservanza alle leggi sia bene, contribuire al risanamento delle Finanze dello Stato anche, ma qui ci troviamo di fronte a.... un po' troppo!!.. Che se poi ti azzardi a tentare un ragionamento, lo sportello ti si chiude lugubremente e violentemente in faccia con la tradizionale frase « ricorra e non faccia perder tempo ». E quasi che il nuovo Procuratore non sia abbastanza fiscale, si è aggiunto oggi un Ispettore di nuova nomina (dicono che sia la prima verifica) il quale cerca, cerca affannosamente nuovi appigli fino ad ora inoltrata per tartassare il povero Cristo, che pazientemente dovrà poi sopportare la nuova croce. Oggi è la tassa degli esercenti per gli abbonamenti al ballo. Raddoppiamento di tassa e diminuzione del lavoro, dovuto, come il più elementare buon senso dovrebbe insegnare, al fenomeno emigratorio che ha portato lontano i maggiori frequentatori degli esercizi.

Ora noi domandiamo solo: — Calma, signori, e valutazione più serena delle attuali condizioni. Sarà tanto di guadagnato per lo Stato, per i funzionari ed anche per i contribuenti.

Onorare beneficando

In morte della compianta signora Biagai Teresa in Pellegrini offrirono a questo Ente di Beneficenza: Sbriz Alessandro L. 10, Coceani rag. Domenico 10, Petracco Antonio 5.

Un amante delle contravvenzioni

Per ben cinque volte venne elevata contravvenzione al sig. Zannier Daniele fu Daniele dimorante in Saccudello di Cordovado, per aver lasciato girovagare un suo cane senza la prescritta museruola.

Cena d'addio

Nella trattoria «al Colombo» l'altra sera una trentina di amici vollero dare la cena d'addio al loro, carissimo amico Vittorio Alpruni, da anni a San Vito, agente presso la Ditta G. de Michieli. Fra la allegra comitiva regnò perfetta cordialità. Non mancarono i soliti ed improvvisati brindisi ed i rituali auguri. Noi rinnoviamo qui il nostro saluto, con l'augurio di buona fortuna.

Cospicuo legato alla parrocchia

Con Decreto pubblicato oggi dal ministero di Grazia e Giustizia la fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Vito al Tagliamento, è stata autorizzata ad accettare il legato, consistente in beni stabili, per il complessivo valore di lire 36.700, disposto dal fu Giacomo Fraccanelli, con destinazione di fiducia.

S. DANIELE

Al Camposanto

In forma solenne, seguirono i funerali della signora Adele Savio-Rupil, maestra pensionata.

Aprivano il corteo due schiere di ragazzi e ragazze delle nostre scuole elementari con bandiera e il corpo insegnante al completo; e subito dopo quattro corone di fiori freschi con le diciture: Il marito e i figli — Le sorelle e i nipoti — Alla cara mamma Lina ed Ernesto — Alla cara Adele, A. Flebani e famiglia.

Accompagnavano la bara i figli della defunta prof. Ilo e consorte, dott. cav. Giuseppe, prof. Roberto e Daniele, Tomba Giovanni in rappresentanza della figlia Lina e del genero di S. Margherita Ligure; l'assessore per l'Istruzione Pubblica nob. cav. Narducci con bandiera e rappresentante del Comune sig. Macuglia, Pischiutta Mattia, consigliere della frazione di Villanova, signore in gramaglie amici e conoscenti del paese e fuori, una serie lunga interminabile di torcie.

Alla famiglia vive condoglianze.

***

Per la morte dell'adorata consorte Adele, Giuseppe Rupil dispose: pro Giardino d'Infanzia lire 50; pro Patronato Scolastico 50; pro Congregazione di Carità 50; pro Cucina Economica 50.

OSOPPO

Cadorna e Diaz per la cerimonia al Festa

Sono pervenute le seguenti nobili adesioni dei Marescialli Cadorna e Diaz per la cerimonia del 4 novembre p. v. sul Monte Festa.

Pallanza, 9 ottobre 1925.

Ill-mo signor Sindaco,

Mi è pervenuta la lettera con la quale V. S. informa della cerimonia che avrà luogo prossimamente per rievocare la resistenza di M. Festa dell'ottobre-novembre 1917 ed al riguardo significo che plaudo all'iniziativa e aderisco alla manifestazione.

Con perfetta osservanza.

f.to Maresciallo *L. Cadorna*

Ill.mo signor Presidente del Comitato per la rievocazione della gloriosa resistenza del Monte Festa - Osoppo.

La data del 4 novembre che per virtù di aspre lotte e di sublimi olocausti segnò nel fulgore dell'Italica gloria la fine della guerra, raccoglie in mistica e purissima rievocazione quanti dell'amor di patria sentono la forza e l'idealità nobilissima.

E l'epica difesa del Monte Festa che nei giorni dello sconforto e del pericolo grande segnò gloriosa affermazione della volontà incrollabile e della ferma fede nella Vittoria troverà certamente in codesto nobile Comune fervida e degna celebrazione.

In tale circostanza accolgo con compiacimento l'invito per una mia parola di adesione per la patriottica circostanza e questa adesione porgo fervidamente con animo che rievoca, ricorda ed onora.

Rivolgo nel contempo a Lei ed a codesta nobile cittadinanza il mio cordiale e memore saluto.

f.to *A. Diaz*

Sagra e mercato annuale di S. Giustina

Domenica 25 corr. ricorre la sagra di Santa Giustina che dopo la solennità di Santa Colomba è la seconda sagra dell'anno. Nel lunedì successivo, 26 ottobre, avremo il mercato di bovini e di suini; che una volta era il più importante per il nostro paese. Il luogo assegnato per il mercato è il piazzale delle scuole.

TOLMEZZO

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Presidente: cav. uff. Pampanini — P. M. avv. Ulaga — Cancelliere: Focchino.

Una maestra processata

Englaro Maria fu Giovanni, insegnante a Rivo di Paluzza, è imputata di avere il 9 aprile 1924 in Rivo, volontariamente ma senza il fine di uccidere, mediante colpo con corpo contundente cagionato alla bambina di Centa Renata lesioni guarite in giorni 39 con la circostanza di aver il fatto ecceduto, nelle conseguenze, il fine da essa impostosi, nonchè per aver nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, quale insegnante elementare e nell'esercizio delle sue funzioni, durante l'ora della scuola e nell'aula di terza classe, colpito a scuola Di Centa Renata, alla quale cagionò le accennate lesioni.

La parte lesa si è costituita P. C. con l'avvocato Moro.

Difende la imputata l'avv. Candussio.

Vengono sentiti numerosi testimoni, in maggioranza alunni della scuola che in parte affermano di aver visto la loro maestra bastonare la Di Centa con un legno della stufa, mentre altri dichiarono che la maestra si è limitata a schiaffeggiarla. Anche il medico che ebbe a visitare la Di Centa alla distanza di 22 giorni dal fatto depone di non aver rilevato tracce esterne di lesioni.

L'Englaro nega di aver adoperato il bastone: ella si è (dice) limitata a correggerla con uno schiaffo. Altrettanto afferma la sua collega.

Il Tribunale, dopo ampia discussione del Pubblico Ministero e degli avvocati, assolve la Englaro dall'accusa di aver abusato dei mezzi di correzione e le applica l'amnistia per il reato di lesioni.

Remissione di querela

Tale Angelo De Reggi detto Cosso fu Pietro di anni 23 da Sutrio è imputato di atti osceni verso una bambina di 3 anni commessi in Sutrio il 21 luglio scorso. Il dibattimento si inizia a porte chiuse. Avendo la parte lesa fatta remissione di querela, il De Reggi fu assolto.

Subornazione di testimoni

Stefanutti Francesco detto Carrè di anni 50 da Alesso è imputato di subordinazione di testimoni per avere nel 7 febbraio 1922, quale imputato di minaccie a mano armata, tentato di subornare vari testi con un dono di lire 200. Dei vari testimoni escussi all'udienza (tutti di Alesso) non si riesce ad avere maggiori chiarimenti di quelli risultanti dagli atti processuali. Il P. M. conclude per una severa condanna; ma il Tribunale più indulgente condanna lo Stefanutti a mesi 2 e giorni 10 di reclusione con l'interdizione dai pubblici uffici per mesi 6. dichiara condonato dalla pena pel recente decreto di amnistia. Dif. avv. Candussio.

S. GIORGIO DI NOGARO

Arancio in fiore

Stamane col doppio rito civile e religioso si sono uniti col dolce nodo d'Imene, la leggiadra signorina Varone Rosina ed il distinto sig. Fabio Ravanello da Latisana. Alla sposa pervennero moltissimi e ricchi doni, nonchè splendide ceste di fiori. Numerosi i telegrammi e le lettere di felicitazioni. Riuscitissimo il pranzo in casa Varone che non lasciò nulla di trascurato pur di accontentare il buon numero di parenti ed amici convitati. Anche noi ci uniamo nel formulare i migliori auguri per la perenne felicità della nuova famiglia.

TRIVIGNANO UDINESE

Ricompensa

Il Ministro della Guerra ha concesso al nostro concittadino Adolfo Corubolo, valoroso combattente, la croce al merito di guerra. Congratulazioni.

MAIANO

Scuola di Disegno

Dal 5 ottobre sono aperte le iscrizioni a questa Scuola di Disegno e si chiuderanno il 23, giorno in cui s'inizieranno le lezioni regolari. La tassa annua di frequenza è fissata in lire trenta. Gli alunni poveri che desiderano esserne esentati, potranno farne domanda in carta libera alla Presidenza della Scuola.

Per essere ammessi è necessario aver compiuto i 12 anni di età ed aver ottenuta la promozione dalla quarta classe elementare.

Se la frequenza non sarà minore di quella dell'anno scorso, gli allievi supereranno il centinaio.

GEMONA

Corso complementare femminile

La Direzione delle Scuole comunica alle famiglie interessate che prossimamente giungerà a Gemona una insegnante diplomata e specializzata addetta allo insegnamento nel corso femminile.

La prima insegnante è inviata a Gemona direttamente dall'on. Ministero dell'Economia Nazionale da cui la scuola dipende; fatto che dimostra come sia in rendimento del nostro Governo di dare alla Scuola Industriale di Gemona il massimo appoggio ed il maggior sviluppo possibile.

La cittadinanza Gemonese deve esser grata alla presidenza della Scuola nostra per i rapidi progressi che ha saputo far fare alla Scuola stessa e più grata ancora all'egregio nostro signor Commissario prefettizio cav. Angeloni che alle pubbliche istituzioni gemonesi dà corpo ed anima.

MARTIGNACCO

Contributi per la battaglia del grano

Per contribuire alla battaglia del Grano hanno versato alla Commissione comunale le seguenti somme: — Cooperativa Combattenti di consumo lire 100, Ditta C. Delser e f.lli 300, Cotonificio Udinese 500.

FELETTO UMBERTO

Travolta da un carro

Certo Coccolo Lucia di anni 61, ricorreva ieri alle cure del medico dott. Castellani, per la frattura del braccio sinistro giudicata guaribile in giorni 40 circa.

Dichiarò che mentre ritornava a casa, su un carro carico di concime scivolò e cadde, andando a finire proprio sotto le ruote.

Fu soccorsa prontamente dal fratello che si trovava con lei, il quale provvide per farla portare all'Ospedale Civile di Udine.

MANIAGO

La Cooperativa in liquidazione

Nella assemblea della anonima cooperativa mandamentale di lavoro, una delle maggiori d'Italia, sorta nel 1919, e che ha costruito lavori per quindici milioni di lire è stato deliberato la messa in liquidazione.

L'Assemblea ha ad unanimità riconfermata la fiducia nell'Amministrazione nominando a liquidatori i membri componenti l'amministrazione stessa e cioè il Presidente signor Marcolina Livio, il direttore rag. Carlo Piazza, i Sindaci Morassi Pietro fu Benedetto, Lo Iacono Gaetano, Roman Valentino.

Conferenza pro Lega Navale

Il locale Console del mare sig. Angelo Tevarotto tenne la annunciata conferenza sulle origini e scopi della L. N. I..

Con lusinghiere parole presentò il distinto conferenziere, il dott. cav. Carlo Mazzoli-Taic. Impossibile riassumere senza guastare la conferenza del sig. Tevarotto, bella, dotta, densa di concetto, che ha tenuto avvinto l'eletto uditorio per quasi un'ora.

L'oratore fu molto applaudito dal folto uditorio e complimentato dalle autorità.

Problema Economico finanziario
Il sopra-prezzo delle nuove azioni ed il fisco

Chiarissimo Sig. Direttore,

In risposta all'articolo, a firma A. L., apparso sul suo giornale in data 15 corr., voglia pubblicare quanto segue:

L'articolista A. L. che si dichiara mio amico, ma che io non posso conoscere attraverso quelle due lettere, cerca di manifestare il suo parere intorno alla recente esenzione dall'imposta di R. M. del sopra-prezzo delle nuove azioni di Società commerciali; parere contrario a quello da me manifestato in data 14 andante.

E' piacevole nella vita incontrare persona che senta interessamento verso lo stesso «oggetto», anche se intorno ad esso quella manifesti «conoscenza» o «parere» contrario. — Poichè è attraverso questa sconcordanza di vedute intorno a determinati problemi che l'uomo acquista maggior amore e conoscenza dei medesimi.

Io dicevo che l'estinzione in parola secondo un primo e superficiale giudizio, può apparir buona in quanto vale ad agevolare alcune «imprese» nella emissione di nuove azioni, Ma esaminando lo stesso problema nei riguardi della finanza, o meglio del diritto finanziario, io riconoscevo «inadatta» tale esenzione, perchè con essa si viene a sottrarre al fisco una «porzione di reddito» delle Società commerciali.

L'amico articolista si studia di dimostrare come tale sopra-prezzo non sia un reddito; infatti egli dice: « Come si può dir reddito il pagamento di un sopra prezzo fatto da un socio nell'atto di andare a far parte di una Società preesistente? E, più ancora, a favore di chi si produce? ».

E più oltre egli continua:

« ....Non è reddito per il nuovo azionista che esborsa un capitale superiore a quello che potrebbe ricuperar domani.... e non è reddito pel vecchio azionista.... ».

Cerchiamo un po' di metterci d'accordo sul concetto del «reddito» e del «soggetto» cui esso si riferisce.

In una impresa commerciale qualunque, dicesi reddito quell' incremento di capitale, quel plus-valore che gli elementi del patrimonio acquistato in un certo lasso di tempo, per effetto della gestione. Ora quando una Società emette delle nuove azioni, per esempio per lire 125 mila, dove 100 mila sono di valore nominale e 25 mila di sopra-prezzo, queste ultime sono chiamate a concorrere alla formazione del fondo di riserva, già costituito dai soci preesistenti. E come questo fu, attraverso le sue «quote di formazione» passibile d'imposta, così è giusto che anche il sopra-prezzo delle nuove azioni sia soggetto allo stesso «carico tributario», per il fatto che ha l' identico ufficio ed imputazione contabile del fondo di riserva comune, al quale si unisce.

Ma, dirà il mio interlocutore, il comune reddito che concorre alla formazione del fondo di riserva è generato, è una funzione della gestione dell'impresa, la quale si effettua in presenza del capitale e del lavoro; mentre, nel caso del sopra-presso, non apparisce nessuno «sforzo» per realizzarlo.

Ma non è egli permesso di considerare l'emissione di nuove azioni come un «fatto di gestione»?

Io non trovo motivo di farne una esclusione. E se è vero che il soprapprezzo viene incamerato dall'impresa senza o con uno «sforzo economico» assai lontano da quello per il quale si percepisce un comune reddito o rendita, dovremmo convenire che quello dovrebbe non godere l'esenzione dell' imposta, ma esserne maggiormente aggravato.

Infatti, le diverse classi dell'imposta di ricchezza mobile colpiscono con un'aliquota maggiore quei redditi che domandano un minimo «sforzo» o dispendio per possedersi.

Ho ricordato, disopra come il mio egregio amico si domanda a favore di chi il sopra-prezzo possa costituire un reddito; se a favore del vecchio o nuovo azionista. Con ciò debbo credere che egli possa condividere il quanto mai erroneo concetto del Manara intorno alla Società commerciale; sembrerebbe cioè che anch'egli ritenesse i soci stessi soggetto dei diritti sociali. Ma questa tesi è stata di già confutata e «sepolta» dai più valenti giuristi in materia, come ad esempio dal Vivante. Non sono i soci, nè vecchi nè nuovi, il soggetto della società commerciale, ma è una nuova «personalità», un ente giuridico che si forma al di fuori dei soci; per cui, nel nostro caso, il concetto di vantaggio, di utile, di reddito, va ricercato non nei soci, ma nell'ente «società». E' in seno ad essa che il sopra-prezzo delle azioni costituisce un vantaggio economico «assimilabile» ai comuni componenti del reddito. E che tale riconoscimento sia attendibile, ce lo dicono il diritto finanziario, che per un cinquantennio v'ha applicata l' imposta e l'«opinio juris» che, chiamata a pronunciarsi in merito, ha confermata l'imposizione. Il mio amico A. L. conclude dicendo che il buon senso e la logica sono il fondamento della esenzione dei sopra-prezzi delle azioni, ma io mi sento in dovere di dire che, dalle cose discorse, il «buon senso e la logica» possano e debbano farci propensi al mantenimento dell'imposta in questione.

Se oggi si è ritenuto opportuno applicare tale esenzione, ciò non vuol dire che l'imposizione usata fino ad ora sia stata errata, ma dovremo convenire che il provvedimento odierno tende a temperare l'«integrità della imposta di R. M. — Vuol dire che, se la rinuncia al gettito di entrate dell'Erario, causata dall'esenzione in parola, procurerà una «perdita» minore del «vantaggio» che il provvedimento si ripromette di riportare alle imprese, si potrà accettare, anche a malincuore, il provvedimento stesso.

Senonchè, in conseguenza di tale esonero, mi vien fatto di ricordare una considerazione psicologica intorno al contribuente; per cui è meno gravoso per una società commerciale pagare la R. M. sul sopra-prezzo delle azioni che non, ad altri soggetti, sopportare il «gettito di entrate», di cui l'esenzione. E dico questo perchè lo Stato, privato di tale imposta, si dovrà rifare con altre e forse a carico di altri contribuenti.

***

Nel primo articolo io dicevo che la esenzione sopratrattata molto probabilmente tirerà dietro quella di tutte le riserve sociali.

Il signor A. L., nella sua interlocuzione, dice che il mio dubbio sia infondato. Io invece lo ritengo fondato perchè l'esenzione delle riserve dalla R. M. fu proposta due volte dal cessato Ministro prof. De Stefani e, recentemente, il problema fu riesaminato dall'attuale ministro della finanze co. Volpi, il quale si limitò però al provvedimento preso. Ad ogni modo, data l'analogia, la correlazione che passa fra i sopra-prezzi delle azioni e le vere e proprie riserve, se, chiudendo un occhio, si può ammettere l'esonero per i primi, si potrà accertarlo anche per le seconde a costo di chiudere tutti e due gli occhi.

Io però voglio sinceramente confidare che il Ministro sen. Volpi non vorrà mai prendere tale misura; ma non vorrei che un giorno, più o meno lontano, il mio dubbio diventasse profezia e quindi realtà.

dott. Traunero.

Artegna, 16 ottobre 1925.

BUIA

Il brillante successo della Compag. Filodrammatica "El Fogolâr,,

Ci scrivono da Osoppo:

Domenica 18 corr., i cari amici della Compagnia Filodrammatica di Buia «El Fogolâr» sono venuti a farci visita e a dare una prova, che riuscì di molta soddisfazione, della loro arte sulla scena. La «El Fogolâr» è sorta, si è formata con molta buona volontà, molto tempo dopo l'Osovane, ma ha percorso già un buon cammino e la rappresentazione di domenica scorsa ce lo ha felicemente confermato. Gustammo con vero piacere la serata friulana, rallegrata tanto sobriamente dai due bei lavori dialettali: «Il Liron di Sior Bortul» di G. Marioni e «L'atar di Paron Meni» tradotto, come mi è stato poi detto, dal sig. Renato Barnaba, animatore, nonchè attore della «El Fogolâr». La traduzione e l'adattamento per la scena friulana è molto buona e l'esecuzione del gustoso lavoretto fu degno e anche superiore all'aspettazione. Che dire degli attori? Di tutti bene, e di qualcuno molto bene. Per esempio, le tre donne nel «Liron» che è una fedele pittura del vivace contrasto di carattere tra uno zio all'antica ed un nipote che sente i bollori della prima giovinezza, furono al loro posto, cioè ognuna si dimostrò capace di sostenere e interpretare la parte con grazia e con modo. Esse sono: I. Onedeene (la Tunine) dall'atteggiamento naturale sulla scena come fuori. E' il vero tipo di brava e disinvolta attrice che nella sua condizione di massaia si adopera con efficacia a dissipare le nuvole che potrebbero provocare la pioggia, o peggio, la grandine dannosa nella famiglia, per maritare la figliola, la graziosa E. Desiderato. Degli attori sostennero la parte con forza e con lodevole destrezza: il maestro L. Vritz (Sior Bortul), che ci divertì in un intermezzo col monologo del suo soggiorno a «Vignesule»; R. Desiderato, il giovane studente Paulin, l'innamorato, fornito di tanta buona volontà ma a corto di «cum quibus»; Renato Barnaba (Monsignor Corone), il canonico molto simile al tipo vero del canonico cividalese, dal fare largo e dalle abitudini pacifiche, e buone; N. Nicoloso (Sior Zaneto) che in unione alla moglie è intento a mandare in isposa la figlia nella benestante famiglia del lunatico e ruvido, ma bonaccione di Sior Bortul. «L'atar di Paron Meni» un ben combinato equivoco che continua fino al chiudersi dell'unico atto, ha fatto ridere e ha messo il buon umore nel pubblico degli spettatori, accorsi in gran numero alla rappresentazione degli ospiti di Buia. Il protagonista Paron Meni (O. Baracchini) fu pari alla parte, che gli toccò di sostenere, di interessato padre di famiglia che vende con lo stesso entusiasmo la cavalla, dai ben specificati difetti, come dà la figlia in isposa a quel sempliciotto di Batiste.

L'equivoco che viene con tanta naturalezza architettato nella prima parte della commedia, va gradualmente dirimendosi, sempre umoristicamente, nella seconda parte, e termina, perchè tutti i salmi debbono finire in gloria, con lo sposalizio del buon Batiste e di Maria.

Ottimo il suggeritore sig. Troiani. Ci allietò negli intermezzi la distinta e ben nota orchestrina del bravo Maestro Amilcare Molinari, che desideriamo con tanto piacere di riudire la sera del 4 novembre u. v. in occasione della solennità patriottica di Monte Festa. Non occorre dire che la musica fu quasi tutta quanta friulana come i brindisi furono fatti in friulano durante l'amichevole e modesta cena offerta dall'Osovane ai cari amici di Buia. Brindarono ai sempre migliori successi di tutte e due le Compagnie Filodrammatiche, Sior Tite Cavalett di Buia e il sior Polàn di Osôf, il quale con sincera soddisfazione fece notare che il proposito dei Buiesi di formare una Compagnia Filodrammatica si è pienamente realizzato. Sior Tita Nicoloso ricordò con gratitudine che merito principale del successo dei Filodrammatici di Buia è di Ottavio Valerio il quale è come S. Antonio di Padova dotato del meraviglioso dono dell'ubiquità. Beato Lui! E bene e «bravo» a quelli di Buia!

Fa.

TORREANO

Un audace furto che porta a due arresti

Al sig. Bassetti di Ronchi, l'altra notte, audacissimi ladri, rubarono due mucche cagionandogli un danno rilevante.

I carabinieri di Tarcento segnalano oggi che le due bestie furono sequestrate a Collalto. Vennero anche arrestati due individui, come sospetti autori del furto.

GEMONA

Riapertura delle Scuole Professionali

Il Direttore delle R. Scuole Professionali prof. Fausto Bressan ha riunito tutti gli alunni il giorno 19 corr. ed ha loro parlato molto nobilmente sulla grande importanza della istruzione professionale sopra i doveri dell'alunno e inculcando sentimenti di gratitudine verso il Governo nazionale, riformatore di tali Scuole e verso l'on. Pier Arrigo Barnaba, fautore del progresso ultimo delle Scuole stesse.

ARTEGNA

Neo-Geometra

In questi giorni l'amico Egidio Traunero ha ottenuto, con voti lusinghieri il diploma di perito agrimensore e geometra pressa il R. Istituto Tecnico di Udine.

Questo egregio giovane fa parte di quegli studiosi che, senza tenere conto delle difficoltà della vita, raggiungono le proprie finalità, contro tutte le ingratitudini del «tempo» e del «denaro», servendosi della propria intelligenza e ferrea volontà.

Infatti il Traunero studiò quasi sempre solo, sollecitando di più il cammino dei suoi studi.

Al «neo-perito» giungano pertanto le nostre cordialissime felicitazioni, mentre nutriamo la certezza di trovare in lui un bravo professionista.

TREPPO GRANDE

A proposito di un incidente

avvenuto ier tra il capo squadra ing. Silvio Tosolini ed il farmacista sig. Suzzi, ci scrivono per informarci che fu il Tosolini provocato dal Suzzi, e che in seguito a questa provocazione il Tosolini minacciò il suo avversario di uno schiaffo, senza però colpirlo. Alcuni presenti colpirono invece a bastonate il Tosolini stesso.

S. DANIELE

Per l'inaugurazione di una lapide sul Monte Festa

In occasione della inaugurazione della lapide ai difensori del Monte Festa (ottobre 1917), cerimonia organizzata dal Comitato di Osoppo, la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini ha indetto per il giorno 4 novembre (festa nazionale) la gita sociale:

Partenza da S. Daniele in autocorriera ore 9.15; arrivo a Interneppo (Lago di Cavazzo) ore 10.15; salita al Forte del Monte Festa dalle ore 10 alle 12; Cerimonia dell'inaugurazione della lapide; colazione al sacco ore 13; discesa dal Forte ore 14; partenza per S. Daniele ore 15; Sosta a Osoppo dalle ore 15.30 alle 17; arrivo a S. Daniele ore 18.

Possono partecipare alla gita anche i non soci. Le prenotazioni per il posto in corriera sono aperte presso il Segretario della Sezione sig. Ugo Macuglia fino al giorno 31 ottobre.

All'atto della prenotazione è necessario versare la quota per il trasporto ammontante a lire 10. E' necessario essere provvisti della colazione al sacco.

La partenza della corriera avverrà dall'Albergo al Ponte (via Tagliamento) dato che molti partecipanti prenderanno prima parte al corteo che si porterà a deporre la corona d'alloro sul Monumento dei Caduti.

Il Mercato del III Mercoledì

Se dobbiamo francamente dirlo, il mercato riuscì molto al di sotto dell'aspettativa.

Sul mercato bovino gran numero di animali, ma causa un notevole ribasso i contratti furono pochissimi se si eccettua qualche affare nelle vacche di macello.

Grande ribasso anche nei suini; quello che si comperava da tempo oggi si può dire ridotto a metà e qualche cosa meno.

Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: giallone nuovo lire 122; frumento lire 165; segala 150; patate 55.

Molte pere, molte mele, fichi, ma prezzi alti.

Anche sul mercato delle pollerie i prezzi vennero sostenuti.

Arancio in fiore

Ier sera col rito civile, oggi mattina, con quello ecclesiastico si giurarono fede di sposi l'amico Mario Jetri, figlio del nostro carissimo Capostazione e l'avvenente signorina Irma Venier.

Agli auguri di felicità, ai genitori le nostre congratulazioni.

Le proiezioni del film Battaglia del grano

Ier sera, sulla piazzetta del Monte di Pietà ha avuto luogo, verso le 21, la proiezione del film di proprietà della Amministrazione della Provincia del Friuli.

Dalla poca folla ed assai pochi agricoltori il lavoro venne apprezzato. Non sappiamo perchè i nostri lavoratori dei campi, specialmente i borghigiani, mostrarono dell'apatia.

Cronaca Cittadina

La Giunta Esecutiva della Federazione Fascista e la celebrazione della marcia su Roma

Ieri si radunava la Giunta Esecutiva del Partito fascista e in proposito ci si comunica:

Il Segretario Federale riferisce sulla riunione del Consiglio Nazionale e sulle direttive emanate dalle supreme gerarchie del Partito con riserva di più ampia relazione in sede di Direttorio Provinciale.

Celebrazione della Marcia su Roma

Domenica 25 corr. la Marcia su Roma sarà celebrata con manifestazioni nei principali centri della Provincia e precisamente:

a Tolmezzo con i Fasci della Zona Carnia, Gemona, Canal del Ferro, Val Canale e Ampezzo. Oratore ufficiale il generale co. comm. O. Ronchi;

a Gorizia con i fasci I e II Mandamento e Gradisca. Oratore ufficiale on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco;

a Pordenone con i fasci della Zona di Pordenone, Maniago, Aviano. Oratore ufficiale on. avv. Piero Pisenti;

a Cividale con i Fasci della Zona escluso Caporetto e Plezzo. Oratore ufficiale on. Pier Sylverio Leisht;

a Idria, con i Fasci di Idria, Caporetto, Plezzo, Canale e Tolmino. Oratore ufficiale il prof. Felice Cavallotti;

a Cormons con i Fasci di Cormons e del Collio. — Oratore ufficiale on. Luigi Russo;

a Cervignano con i Fasci della Zona di Cervignano e Palmanova. Oratore ufficiale avv. Mario Boccini;

a Codroipo, con i Fasci della Zona di Codroipo, S. Vito al Tagliamento e Latisana; oratore ufficiale sig. Angelo Zanello;

a San Daniele con i Fasci della Zona di San Daniele e Spilimbergo. Oratore ufficiale prof. Osvaldo Mazzocco.

I fiduciari di zona sono incaricati di predisporre il convegno dei Fasci dipendenti nelle località sopra indicate.

A Udine la commemorazione seguirà in forma solenne nel Salone del Castello il giorno 28 con l'intervento dei Fasci di Udine, del Mandamento e rappresentanze di tutti indistintamente i Fasci del Circondario. Oratore ufficiale on. Ezio Maria Gray. Tempestivamente saranno date ulteriori disposizioni.

Alle cerimonie dovranno prendere parte i fascisti, i Sindacati e le Amministrazioni comunali Fasciste. Il servizio d'onore sarà prestato da reparti della milizia presenti in sede.

Si ricorda che tutti i fascisti hanno l'obbligo di indossare la Camicia Nera nelle cerimonie del 25 e nei giorni dal 28 al 30.

L'AVV. MARPILLERO ESPULSO

La Federazione Provinciale Fascista ha ratificato l'espulsione dal Fascio di Tolmezzo dell'avv. Dante Marpillero, per indegnità politica.

I Fasci della Carnia presa visione dell'avvenuta ratifica dell'espulsione per l'indegnità politica dell'avv. Dante Marpillero da parte della Federazione Provinciale, lo invitano a rassegnare immediatamente le dimissioni da tutte le cariche pubbliche commessegli dal Partito.

Proiezioni della film per la Battaglia del grano

Per la ventura settimana verrà proiettata la film per la battaglia del grano nelle seguenti località:

Domenica 25: ore 18, Sevegliano; ore 20, Cervignano — Lunedì 26: ore 18, S. Giorgio Richinvelda; ore 20.30, Spilimbergo — Martedì 27: ore 18, S. Giovanni di Manzano; ore 20.30: Cividale — Mercoledì 28: ore 18, Pagnacco; ore 20.30, Tricesimo — Giovedì, 29: ore 18, Varmo; ore 20.30, Codroipo — Venerdì 30: Ore 18, Moruzzo; ore 20.30, Martignacco — Sabato 31: ore 18, Cormons; ore 20.30: S. Lorenzo di Mossa.

Il grande Concorso Pompieristico

Altra volta si era parlato di un grande Concorso Pompieristico a Udine, organizzato dai nostri bravi vigili del fuoco, cui però aveva fatto seguito la notizia che il Concorso stesso era stato rinviato ad epoca da fissarsi.

Ora veniamo a conoscenza che la Federazione Tecnica Nazionale dei Corpi di Pompieri, nella sua ultima riunione tenutasi a Milano, ha stabilito che la manifestazione di Udine venga effettuata nell'ultima domenica di maggio del 1926.

Questo concorso farà affluire nella città nostra le migliori squadre pompieristiche del Regno e sembra assicurato l'intervento di rappresentanze estere.

Il Concorso seguirà al Campo Polisportivo Moretti, ove verranno eretti appositi castelli di manovra. Il programma sarà interessantissimo poichè comprenderà varie difficili esercitazioni: prova alle scale, finti salvataggi, con lenzuoli e paracadute, opera di isolamento e spegnimento, corsa attraverso le fiamme, ed altre ancora, suggerite dagli ultimi esperimenti eseguiti all'Arena di Milano.

In detta occasione la Federazione Tecnica Nazionale dei Corpi di Pompieri terrà a Udine l'assemblea generale, ciò che conferirà maggiore importanza al grande Concorso.

Il decreto per l'uso della lingua italiana in tutti gli uffici giudiziari del Regno

Per l'interesse che può avere anche nella Provincia del Friuli, diamo il testo decreto concernente l'uso esclusivo della lingua italiana negli uffici giudiziari del Regno:

Art. 1 — *In tutti gli affari civili e penali che si trattano negli uffici giudiziari del Regno deve usarsi esclusivamente la lingua italiana. La presentazione di istanze, atti, ricorsi e scritture in genere compilati in lingua diversa dalla italiana sia come non avvenuta, e non giova neppure a impedire la decorrenza dei termini. I verbali, le perizie, le requisitorie, le decisioni e tutti gli atti e provvedimenti in genere, che comunque abbiano attinenza alla giustizia civile e penale, redatti in lingua diversa dalla italiana, sono nulli. Non saranno inscritti nelle liste dei giurati coloro che non sono in grado di comprendere l'italiano.

Art. 2. — Le contravvenzione alle disposizioni del precedente articolo sono punite con pena pecuniaria da lire 200 a lire mille. E in caso di recidiva fino a lire 5000. Essa è inflitta con decreto del presidente della Corte di Appello su richiesta del Pubblico Ministero sentito il contravventore nelle sue discolpe, e in caso di mancato pagamento è convertibile a termini dell'art. 24 del Codice penale. Contro il provvedimento del presidente è ammesso reclamo alla Corte che delibera in camera di consiglio. Il reclamo è proposto mediante ricorso nel termine di 15 giorni dalla notificazione del decreto. Se il colpevole sia un giudice funzionario o impiegato dell'amministrazione giudiziaria la pena è della sospensone dall'ufficio e dallo stipendio per un tempo non inferiore a tre mesi nè superiore ad un anno, e, in caso direcidiva, della destituzione. Alla sospensione è aggiunto il trasferimento dalla sede. La pena è inflitta previo procedimento disciplinare.

Art. 3. — Restano salve, per gli uffici giudiziari della città di Fiume, le eccezioni stabilite dai trattati internazionali.

Art. 4. — Il nostro Guardasigilli ministro della Giustizia e Affari di Culto è autorizzato a dare le istruzioni necessarie per la esecuzione del presente decreto il quale sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti osservando e di farlo osservare. F.to Vittorio Emanuele, controfirmato Mussolini, Rocco».

Corsi professionali per emigranti

Come è noto, il Commissariato Generale dell'Emigrazione ha da tempo istituito vari corsi professionali riservati ad operai che aspirano ad emigrare.

Detti corsi che hanno già dato ottimi risultati, sono stati istituiti per perfezionare gli operai nei loro mestieri, in modo che all'estero tengano sempre più alto il prestigio delle maestranze italiane.

Entro il mese di dicembre p. v. il Commissariato ha deciso di iniziare due importanti corsi anche nella nostra città, uno riservato agli operai addetti agli impianti elettrici negli interni degli edifici, l'altro riguardante le donne, di economia domestica e di assistenza igienico-sanitaria.

L'organizzazione di detti corsi è stata affidata all'Istituto Friulano per l'Emigrazione, sotto il diretto controllo del R. Servizio dell'Emigrazione per il Veneto e Venezia Tridentina.

I programmi saranno svolti di competenti appositamente chiamati e avranno la durata di circa tre mesi.

I corsi potranno essere frequentati gratuitamente. Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto Friulano di Emigrazione, in via Prefettura n. 12.

DA UDINE A BERGAMO

Il cav. Faccioli direttore del locale ufficio dell'Istituto Nazionale di Previdenza, che si trovava fra noi da un anno, è stato trasferito a Bergamo. All'egregio funzionario vivi auguri.

ARTISTICA RIPRODUZIONE

Abbiamo dato notizia che un grande quadro esposto dal valoroso pittore concittadino Domenico Someda alla prima Esposizione Fiumana Internazionale di Belle Arti, è stato acquistato dal Municipio di Fiume.

Una artistica riproduzione fotografica del quadro — intitolato «Per te, Italia!» — si può ora ammirare nelle vetrine della Libreria Carducci, in via Cavour. E i cittadini, infatti, vi si soffermano a lungo, non risparmiando vive parole di elogio per il pittore Someda. Egli ha saputo svolgere con tale maestria il soggetto bellico che, anche ridotto il quadro a minime proporzioni, esercita uguale profonda impressione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA BISOGNOSA — Per un mesto anniversario: Elena Marchettano-Mainardis, lire 30.

ORFANI DI GUERRA — In morte di Sabina Gerussi di Tricesimo: Pecile Giuseppe 10 — di Tisscher di Treviso: Pecile Giuseppe 10.

BENEFICENZA

La Famiglia Marcovich ha offerto alla Sezione Madri e Vedove di Udine lire 100 ad onorare la memoria del tenente Mario Marcovich caduto per la Patria.

Padre e figlio arrestati per omicidio colposo

Abbiamo pubblicato l'altro giorno dell'accoglimento e della morte avvenuta all'Ospedale civile del ragazzo Valentino Zoppè di anni 16 da Zomeais.

In seguito ad indagini fatte dai carabinieri sono stati arrestati certi Mario Petrozzi di anni 18 e il padre di lui Francesco, di anni 50, pure da Zomeais. Quest'ultimo tenava in cucina un fucile, arma che non aveva denunciata. Il Mario Petrozzi giorni fa staccò dalla parete, ov'era appeso, il fucile stesso, e per scherzo lo puntò contro il Zoppè, che trovavasi lui pure in cucina. Disgraziatamente l'arma, che era carica, esplose e il povero ragazzo, colpito al ventre, si rovesciò sul pavimento in un lago di sangue.

Il Mario Petrozzi è stato denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo ed il padre per omessa denuncia dell'arma.

Un padre snaturato

Stamane, a porte chiuse, ha avuto inizio il processo a carico di tale Giovanni Grassi di Luigi, di anni 44 da Zuglio, colpevole di un turpe reato: di aver cioè, nel maggio 1924, usato violenza ad una figlia sua, di appena 10 anni.

Il fatto accadde precisamente la sera del 17 maggio. L'imputato, reduce dal lavoro, si mise ad altercare con la moglie di secondo letto Cecilia Del Gallo, percuotendola, così che essa si allontanò di casa. Alle 23 dello stesso giorno, il Grassi obbligò sua figlia Petronilla, di anni 10, a giacere nel letto coniugale.

La Del Gallo che era rimasta fuori dell'abitazione, sentì i lamenti della figlia e, affacciatasi, mediante una scala a piuoli, al davanzale della camera battè sulle serrande obbligando così il bruto ad abbandonare la vittima.

Il Grassi è pure imputato di aver commesso turpi atti su una bimba di sette anni, che, allettandola con dolciumi, aveva attirato in casa sua.

Il dibattimento, presieduto dal cav. Muraglia, si svolge a porte chiuse. Rappresenta la Pubblica Accusa il cav. Guidorizzi e siede al bando della difesa l'avv. Rossi.

Essendo stato rinviato un processo per furti militari, che doveva seguire domani, l'Assise si riaprirà martedì 27 corr.

NELLA GIUSTIZIA

Il Bollettino giudiziario reca i seguenti trasferimenti: Probot, primo cancelliere alla Pretura di Chiusa, tramutato alla Pretura di Udine; Bevilacqua cancelliere alla Pretura di Gorizia, tramutato alla Pretura di Ferrara; Lukezic applicato alla Pretura di Gorizia collocato in aspettativa.

FUNEBRI MERLINO

Commoventissimi riuscirono i funebri della giovinetta Caterina Merlino, strappata all'affetto dei suoi cari, nelle prime ore di martedì.

Il corteo si mosse alle ore 16 ieri, partendo dalla Camera ardente del Civico Ospedale, con l'intervento di una folla innumerevole di persone.

La carrozza delle corone ne recava parecchie e bellissime: La sorella Maria e il cognato Cesare — La nipotina Cesarea — Gli zii Merlino alla cara Rina — Gli zii Plaino alla cara Rina.

Nel loculo della carrozza, trainata da quattro cavalli bardati di bianco era riposta la bianca bara, con sopra un mazzo di fiori.

Seguivano la salma il cognato sig. Cesare Marzano ed altri parenti stretti e congiunti. Reggevano i cordoni quattro giovanette amiche della compianta Caterina e di famiglia.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa dell'Ospedale, il corteo si ricompose e proseguì verso il Cimitero.

Alla sorella signora Maria, al cognato, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

INCIDENTE MOTOCICLISTICO

Ieri mattina, nei pressi di S. Osvaldo, il commerciante Giovanni Cogoi di anni 22 di Celeste, per un improvviso slittamento della ruota posteriore della motocicletta, sulla quale si trovava, ribaltò al suolo. Soccorso da alcuni presenti, fu trasportato al Civico Ospedale, ove il sanitario dott. Penasa, gli riscontrò la frattura del terzo inferiore del radio destro. Salvo complicazioni, guarirà in circa un mese.

FERITO ALLA TEMPIA

Il manovale Pietro Candusso di anni 18 di Giuseppe da Treppo Grande, occupato presso la conceria pelli Pietro Contarini, ieri nel pomeriggio, lavorando, accidentalmente si feriva alla regione parietale sinistra. Guarirà in 12 giorni.

FORNAI IN CONTRAVVENZIONE

Fu sporta denuncia per contravvenzione alla legge sul lavoro notturno ai proprietari di forno: Fratelli Zuccolo di via Palermo e Giovanni Cadamuro di via Cisis, perchè iniziavano il lavoro prima delle ore 4.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: questa sera: riso e salsiccia, uccelletti di vitello, contorno; domani mattina: riso e fagioli, merluzzo o arrosto di maiale, contorno; domani sera: farfalline in brodo, goulasch all'ungherese, contorno.

Penombre
Corridoni

«Quando qualsiasi nemico confessasse il «suo torto, e venisse a stringermi la ma«no, io lo ringrazierei gettandogli le brac«cia al collo, e lo chiamerei fratello....».

Nell'ora in cui — alla presenza di Benito Mussolini — verrà inaugurato il monumento a Parma, io mi raccoglierò pensando a queste parole. Alla morte si va sempre con un pensiero di pace. I morti gradiscono il fiore che fiorisce di affetto, di bontà, di speranza nell'unione dei cuori.

Filippo Corridoni — figura sublime del martirologio patriottico — fu un combattente che non odiò mai nessuno. Quando era socialista agiva, sempre pagando di persona, col miraggio della redenzione delle masse. Quando scoppiò la conflagrazione europea fu con Mussolini per la guerra, perchè la guerra doveva essere dichiarata contro oppressori di schiatte che volevano essere libere, e temette nell'egemonia del chiodo tedesco.

Io vidi per l'ultima volta il glorificato di oggi alla Questura di S. Fedele a Milano durante i torbidi del 1914. Seduto su una carozzella di piazza, le mani incatenate, le guardie accanto, i giornalisti che lo interrogavano. Andava in carcere a San Vittore, tutti erano tristi per lui. Egli sorrideva. Aveva la coscienza di aver compiuto un dovere: si era gettato in una mischia perchè gli sembrava che la folla combattesse per un ideale di maggiore libertà economica e morale. Pochi mesi dopo partiva soldato per sfidare la morte in trincea. Anche questa volta sapeva di compiere uno dovere per la bandiera della libertà... E morì il buon ragazzo, come lo descrive l'artista del monumento a Parma. Le braccia aperte, l'occhio rivolto in su. Le braccia aperte come simbolo di perdono, l'occhio in alto perchè in alto vi è il supremo ideale......

Si nasce grandi: si nasce piccini: si nasce ammalati, col cervello incapace di bene: si nasce con sentimenti buoni, con sentimenti malvagi....

Corridoni a quindici, sedici anni era già eroe. La vita non era per lui che un'ora di sacrificio. Tutto per gli altri. Fratello del dolore altrui: oratore a difesa di coloro che soffrivano... diverso da tutti gli altri perchè — ed è qui principalmente la sua bellezza — perchè non odiò mai coloro che Egli doveva combattere per obbedire al suo sogno d'amore. Avversario sì, ma fratello.

Cosicchè nessuno potrà essere idealmente assente da Parma il giorno in cui il suo degno amico Benito Mussolini ordinerà che la tela scopra le sembianze marmoree di questo Balilla del secolo XX., e consegnerà alla Madre di Lui la Medaglia d'oro al valor Militare. Nessuno. Appunto perchè Filippo Corridoni fu giovane di parte sì, ma profondamente umano.

Pugnò.

Non odiò.

Anche sull'atto del morire fu sublimamente italiano. Sorrise all'uccisore e all'oppressore insieme: perdonando.

MIRIEL

I festeggiamenti a S. Giov. di Manzano

Domenica 25 corrente, ricorrendo la rinomata sagra annuale, seguirà una grande Pesca di Beneficenza, a totale beneficio del fondo pro monumento-ricordo ai Caduti. La Pesca, che sarà aperta alle ore 10, è ricca di 2500 regali.

Alle 13 seguirà il Tiro allo Storno, col seguente programma:

Ore 9: Storni di Prova; ore 9.30: Poules libere (trattenuta del 30 per cento sulle entrature); ore 13: Gran Tiro S. Giovanni. 4 storni a m. 22; gara a m. 24. Entratura lire 60. Reiscrizione lire 40.

I premio lire 1000; II. 500; III. 300; IV. 200; V. 150; VI. 100; VII. 100.

PARTITA DI CALCIO

Domenica, nel mentre la prima squadra dell'A. C. Udinese s'incontrerà a Verona con l'Hellas, la squadra riserve ospiterà al Campo Polisportivo Moretti l'«équipe» del Portogruaro.

Audace furto all'ufficio Postale ed al ufficio di S. M. la Longa la cassaforte rubata

Questa notte, audacissimi ladri, scalando, dopo forzata, una finestra delle Scuole, penetrarono nell'Ufficio Postale sito a piano terra. Quivi rovistarono per tutti i cassetti buttando sottosopra carte registri e quanto capitò loro tra le mani. Da un rapido esame sembra che il bottino sia stato magro: un orologio e pochi valori postali.

I ladri, poscia, saliti nel piano superiore, negli Uffici del Municipio, armati di una leva, levarono dal posto ove si trovava la cassaforte del Comune e con essa fuggirono. Per fortuna entro non vi era che poco denaro e carte di scarso valore.

Il furto fu constatato stamane dall'Ufficiale Postale, allorchè si recò ad aprire l'ufficio al pubblico.

Più tardi, poco lontano, in aperta campagna fu rinvenuta la cassaforte aperta mediante una leva. I carabinieri, subito avvertiti, iniziarono le indagini del caso.

Dei ladri finora nessuna traccia.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

LA COMPAGNIA DI LINA MURARI

Preceduta da un ottimo successo artistico riportato nei principali teatri d'Italia, si presenta stasera per la prima volta al pubblico udinese, la compagnia di Lina Murari.

Dell'attrice, bellissima, le sembianze sono ben note agli amatori degli spettacoli cinematografici; ella infatti ha sino a poco tempo addietro lavorato esclusivamente per le filme.

Scoperte ed anzi riconosciute in se le naturali doti drammatiche ed il talento scenico che meglio le permettevano di fare valere in arte la propria personalità, Lina Murari si è dedicata ora, con ottimo successo, al teatro di prosa.

Nello stuolo dei suoi collaboratori non mancano nomi noti come il primo attore Stefani, già interprete della «Nave» di d'Annunzio negli spettacoli all'aperto in Castello; il Canossa, il Cocco ed altri.

Nel breve corso di recite verranno rappresentati, «Salomè» di O. Wilde, «Frine» di Castelvecchio, la «Marcia nuziale» di Bataille, e l'importante novità di G. A. Borghese «l'Arciduca».

Questa sera alle ore 20.45 prima rappresentazione con «Salomè», nuova per Udine, e «Peg del mio cuore» di H. Manners.

Per la tragedia wildiana è stato disposto uno speciale adattamento musicale, nonchè la celebre danza dei sette veli eseguita dalla signora Lina Murari.

RICREATORIO FESTIVO UDINESE

Nella sala teatrale del Ricreatorio Festivo Udinese domenica 25 corr., alle ore 20.30 la Compagnia filodrammatica si produrrà con «Britannico», bizzaria-sogno in tre atti di A. P. Berton, su la maniera di «Niobe» di Harry Paulton.

La messa in scena sarà curata in ogni suo particolare, i dirigenti si ripromettono di far passare al gentile pubblico che vorrà intervenire, due ore di sano umorismo.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio ultimissime repliche del celebre dramma biblico «Salomè» nella nuova concezione artistica ed interpretativa della bellissima attrice «Alba Nazimova, che in questo soggetto ne forma una personale creazione.

Fuori programma la comicissima americana in due atti «Pompieri di spirito» nella speciale interpretazione di una schiera di bambini artisti chiamata «La nostra marmaglia».

Domani l'atteso capolavoro «La donna di tutti» con protagonista la divina Maria Korda.

CINEMA TEATRO MODERNO — Questa sera verrà replicata la bella pellicola «Maremma» una capolavoro d'arte che a Udine viene visionato prima nel Veneto e regione Giulia.

Vi agiscono: co. Lina de Liguoro, Carlo Benetti ed altri sommi artisti dell'arte muta.

Ieri sera una folla imponente ha applaudito il film.

***

Il salone del Moderno è stato assunto dalla grande casa Pittaluga, la quale si ripromette di dare i maggiori lavori della stagione.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: mele 70 a 200; pere 180 a 280; noci 250 a 300; uva 110 a 250; fichi 70 a 90; kaki 80 a 100; melagrane 120 a 180; limoni 7 a 15 l'uno; radici 100 tegoline 100 a 130; fagioli 140 a 180; patate 40 a 45; spinaci 70 a 90; cipolla 50 a 60; aglio 400 a 500; pomodoro 80 a 100; indivia 60 a 70; verze capucci 30 a 45; peperoni 70 a 140.

Piazza XX Settembre: frumento 160 a 165; grano giallo nuovo 115 a 127; castagne 80 a 120; sorgorosso 80; avena 120.

ULTIMA ORA

Mentre il co. Volpi si prepara a salpare per l'America

ROMA, 21. — Il ministro delle finanze co. Volpi, ha fatto alcune dichiarazioni all'«United Press», su quelle che saranno le trattative fra l'Italia e l'America per la definizione dei debiti.

Delle trattative di Washington — ha dichiarato il ministro — non posso dire molto. Sopratutto per ragioni di correttezza e di deferenza presso il governo americano che solo da me direttamente, dovrà ascoltare l'esposizione del punto di vista del governo italiano nella trattativa che io vado di persona a condurre. Non ho comunque difficoltà ad esporre alcuni punti fondamentali. Io adempio ad una missione finanziaria, mi accingo cioè ad una discussione di affari con i rappresentanti del governo americano. Ora come uomo di affari che ha già rappresentato il proprio governo ed il proprio paese in trattative finanziarie io ritengo che l'essenziale requisito di una buona trattativa fra leali contraenti è di basarsi su dati di fatto sobri e precisati. Io esporrò dunque dei fatti sui quali si discuterà. Non vorrei si potesse pensare che quanto dico sia un modo di porgere diplomatico oppure una formula pregiudiziale di discussione. No. Il terreno della discussione è già stabilito ed è quello che il governo americano ha indicato: io lo accetto e non intendo di proporne grandi mutamenti nè di allontanarmi dai patti già stabiliti, con altri stati debitori. Resto dunque rigorosamente nei campi dei fatti. Le linee informative già seguite dal Governo americano sono in massima le linee informative cui si è inspirato il governo italiano. Quanto dico significa che il governo italiano ha seguito colla massima attenzione le trattative.

Però il governo italiano — come il governo americano — considera ogni trattativa indipendente dall'altra. Fatti e cifre dalla partita finanziaria non ancora definita tra Stati Uniti ed Italia verranno serenamente e onestamente controllati e fissati dalle prossime conversazioni fra i rappresentanti degli Stati Uniti e i rappresentanti dell'Italia.

La visita del Re a Treviso

TREVISO, 22. — La venuta del Re a Treviso è ormai assicurata per il giorno otto novembre. Alla mattina il Re giungerà a Nervesa della Battaglia per la inaugurazione del Canale della Vittoria.

Terminata quella cerimonia partirà per Treviso dove si tratterrà a colazione nel palazzo del Prefetto. Alle una e mezza pomeridiane S. M. visiterà la Mostra Nazionale del Crisantemo nel salone dei Trecento. Ripartirà quindi per Conegliano per assistere alla inaugurazione del Monumento della Vittoria.

Il Re si recherà pure a Bocca Callalta dove si inaugurerà il nuovo grandioso ponte. Saranno convocati a Treviso per quel giorno tutti i sindaci e le Associazioni della Provincia.

Giornata di vacanza alle scuole per la celebrazione del 28 ottobre

ROMA, 21. — Nella ricorrenza del 28 ottobre S. E. Fedele, ha inviato ai presidi degli istituti la seguente circolare: «Per la ricorrenza del terzo anniversario della marcia su Roma viene concessa vacanza in tutte le scuole del regno. Questo atto del governo nazionale è di alto evidente significato. E' opportuno che anche nella scuola si ricordi e si celebri la data che segna l'inizio di quel profondo rinnovamento della vita politica italiana che, movendo dalla guerra e dalla vittoria, ci ha dato una più chiara e civile coscienza della nazione, ed ha restaurato la dignità dello stato. Prego pertanto la S. V. disporre che nel suo istituto sia illustrato agli alunni, raccolti insieme o nelle classi lo storico avvenimento, e sia tale celebrazione felice auspicio per il nuovo anno scolastico.

La scuola in ogni ordine e grado deve essere la più preziosa collaboratrice all'opera di restaurazione del governo fascista, infondendo ed accrescendo nel popolo italiano il senso della sicurezza sociale e dell'orgoglio nazionale, intende di proseguire sempre più vigorosamente alla rinascita della vita italiana, la scuola contribuirà educando le nuove generazioni ad ogni magnanimo ardimento che sarà fecondo di risultati per la patria, solo se muova dal sentimento religioso ed austero del dovere, se sia rafforzata dalla disciplina, cesa abito spirituale di tutti i giorni, e di tutte le ore.

L'on. Mussolini agli allievi della accademia navale

ROMA, 21. — Il Presidente del Consiglio ha inviato per radiotelegramma al comandante della divisione navale di ispezione da lui visitata a Gaeta, il seguente ordine del giorno:

«Gli allievi dell'Accademia navale che ritornano da una campagna di istruzione particolarmente attiva e che Ella mi ha presentati sulla nave ammiraglia e sul «Vespucci», ove si conserva viva la tradizione dell'ardimento marinaro, mi hanno lasciato la impressione di giovani fiorenti nel fisico e di morale altissimo. Mi compiaccio con lei ammiraglio e con quelli che le furono nel compito collaboratori attivi. Presto i giovani ritorneranno alla scuola. E' necessario onorare la cultura che illumini la mente. Ma bisogna ancora, come le dissi a voce e come è nei suoi intendimenti, che gli allievi dell'Accademia Navale e così i giovani di tutte le Scuole, siano cresciuti ed educati per la necessità dell'azione. Andranno così degnamente incontro alla vita, che va considerata come leale ma strenua battaglia. — F.to: Mussolini».

La valorizzazione della Colonia Eritrea

ROMA, 21. — S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane S. E. Gasperini governatore dell'Eritrea insieme al Principe di Scalea ministro delle colonie. L'on. Mussolini ha espresso la sua approvazione dell'opera che S. E. Gasperini spiega in Eritrea, confermandogli la sua stima e la sua fiducia; ha poi mostrato vivo interessamento ai problemi che si connettono alla valorizzazione del porto di Massaua e alla nostra azione economica nel Mar Rosso ed ha manifestato il suo intendimento che l'iniziata attività abbia intero e proficuo svolgimento.

L'on. Balbo e le espulsioni dei fascisti fiorentini

FIRENZE, 21. — L'on. Balbo ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: attraverso i nomi degli espulsi pubblicati nel primo elenco come attraverso quelli che saranno pubblicati in seguito, non debbono essere individuati i colpevoli dei fatti di domenica 4 ottobre. Il mio incarico è quello di epurare il fascismo fiorentino e di condurre un'inchiesta privata di partito. Agli accertamenti delle responsabilità dovranno provvedere come suo dovere l'autorità giudiziaria. Può darsi, quindi che tra gli espulsi si trovino individui che non hanno a che fare cogli episodi del primo ottobre come può darsi che ve ne sia qualcuno. Il mio compito si svolge quindi su terreno molto più vasto. La mia opera di inquirente ha per guida quella magnifica regola civile e morale e politica costituita dal decalogo di Farinacci.

De Pinedo commendatore del dragone

HANOI, 21. — Il comandante De Pinedo è stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'ordine del dragone dell'Hannam e il motorista Campanelli è stato nominato cavaliere nell'ordine stesso. Il comandante De Pinedo partirà oggi da Hanoi.

Fortune che non capitano tutti i giorni

Guardia carceraria che eredita 30 milioni

PADOVA, 21. — La guardia carceraria Giovanni Pieri, da Pula in provincia di Cagliari, che presta servizio nella nostra casa di pena, riceveva in questi giorni una lettera della sorella con la quale veniva informato che in Tunisia era morta una loro ricca prozia materna, che aveva lasciato una sostanza di 200 milioni di lire da dividersi in parti eguali tra i parenti del marito ed i nipoti. Il Pieri verrebbe così ad ereditare una sostanza di 30 milioni di lire.

Il fortunato mortale, ha chiesto subito una licenza straordinaria per sistemare i propri affari.

Un arresto per l'attentato al direttore del "Gazzettino,,

VENEZIA, 21. — Ieri sera è stato arrestato certo Giordano Visona, abitante in vicolo Leoni, sul quale grava il sospetto quale complice nell'attentato compiuto giorni fa contro il direttore del «Gazzettino» di Venezia.

Grave incidente tra bulgari e greci

Un ultimatum a Sofia

ATENE, 21. — L'Agenzia Telegrafica comunica:

«Il fuoco sulla frontiera bulgara è cessato da iersera. Il Governo ellenico ha fatto consegnare oggi a Sofia una nota di viva protesta contro la violazione del territorio greco, esigendo soddisfazioni, la punizione dei colpevoli ed una indennità da pagare alle famiglie dell'ufficiale e dei due soldati greci morti».

Un comunicato successivo della stessa agenzia dice:

«Il Governog reso ha chiesto alla Bulgaria, a titolo di indennità per le vittime dell'incidente di frontiera, la somma di due milioni di franchi francesi da consegnarsi entro 48 ore».

I giornali attaccano aspramente la Bulgaria ed invitano il Governo a prendere energici provvedimenti.

La «Reuter» ha da Atene:

«Il generale Pangalos, presidente del Consiglio e ministro della Guerra, ha fatto stasera le seguenti dichiarazioni:

«Per il momento le truppe greche non sono penetrate nel territorio bulgaro. Si è soltanto dato l'ordine di piazzare le forze necessarie lungo la frontiera. L'iniziativa delle nuove misure è lasciata al generale comandante il terzo corpo d'armata, il cui quartiere generale è a Salonicco».

Come i bulgari spiegano l'incidente

SOFIA, 21. — L'«Agenzia Telegrafica Bulgara» dà questa versione dell'incidente avvenuto alla frontiera greco-bulgara il 19 corrente:

Presso Diemirkapu, un soldato greco, passato su territorio bulgaro, ha tirato un colpo di fucile contro una sentinella bulgara che, per legittima difesa, ha ucciso il soldato greco, il cui cadavere è rimasto su territorio bulgaro. Ne è seguito un lungo fuoco di fucileria che è durato fino al momento in cui, ieri sera, un ufficiale del settore bulgaro è riuscito ad entrare in contatto col capo greco di Diegirhissar, per stabilire un'inchiesta. Il Governo bulgaro ha proposto al Governo greco una inchiesta immediata per accertare le responsabilità.

Il ministro degli esteri rassegna le dimissioni

ATENE, 21. — Le dimissioni rassegnate dal ministro degli esteri sono state accettate. L'interim del dicastero degli esteri è stato assunto dal ministro della Marina Hagaikriakos.

Navi americane nei porti delle Siria

per la protezione dei sudditi

LONDRA, 22. — L'Agenzia «Reuter» ha da Washington: Su domanda del console americano a Beyrouth, due cacciatorpediniere americane hanno ricevuto l'ordine di recarsi da Gibilterra ad Alessandria nel caso in cui fosse necessario nei porti della Siria la loro presenza per assicurare la protezione dei sudditi Americani.

I delegati renani delusi dal patto di Locarno

BERLINO, 21. — Il Wolf Bureau pubblica:

Il cancelliere Luther ed il ministro degli esteri Streseman hanno ricevuto i delegati dei territori occupati ai quali hanno dato comunicazione dei progetti dei trattati di Locarno. I rappresentanti dei territori occupati hanno dichiarato che la provincia renana non cerca alcun vantaggio che riesca dannoso agli interessi generali della Germania, ma esige che le potenze occupanti pongano in atto con tutta sollecitudine in tutte le zone d'occupazione le solenni dichiarazioni dei ministri degli esteri alleati. Durante questo colloquio non è stata discussa la questione se il patto sia più o meno accettabile, ma i delegati renani hanno espresso i sentimenti della loro profonda delusione per il fatto che a Locarno non si è riusciti a stabilire un accordo che rende meno grave il regime di occupazione. I renani desiderano far dipendere l'accettazione del patto dalle conseguenze decisive che il patto stesso avrà nella provincia renana nelle prossime settimane.

Doumergue a Londra nella prossima primavera

PARIGI, 22. — Un giornale inglese ha annunziato che in seguito alla conclusione degli accordi di Locarno, sarebbe stato deciso un viaggio ufficiale del Presidente della Repubblica francese a Londra. A tale proposito una nota ufficiosa fa rilevare che nei circoli francesi competenti si dichiara che nessun progetto di tale natura è stato studiato pel momento. Però nel caso in cui esso dovesse attuarsi Doumergue non potrebbe far visita ai Sovrani inglesi prima della primavera prossima.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Con una vivacità di scambi e un'animazione alla quale da parecchio tempo non eravamo più abituati, il mercato ha oggi consolidato e sviluppato le buone disposizioni manifestate ieri in chiusura e nel dopo borsa. Tutti i gruppi di valori si avvantaggiano, salvo poche eccezioni, e vedono migliorare i propri corsi e affermarsi quelli precedentemente raggiunti. Ed è notevole specialmente il fatto che le maggiori quotazioni oggi segnate non si devono esclusivamente alle operazioni dei professionisti: un intervento del pubblico ancora timido e limitato è stato oggi evidente in borsa, e lascia sperare che il nuovo orientamento del mercato non sia di breve durata.

CAMBI: Francia 110.85; Svizzera 482 e 875; Londra 121.70; New York 25.065; Berlino 597; Vienna 352; Bucaresta 11.60 Belgio 114; Spagna 362; Praga 74.35; Budapest 0.0352.

Rendita 71.30; consolidato 00.00.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 21 corr.: corso medio lire 67.025; Trieste 66.60; Milano 67; Roma lire 67.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 22. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi, all'apertura di Borsa: Francia 110.25; Londra 122; New York 25.15; Svizzera 481; Belgio 114.

Ci comunicano:

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio dell'Ospizio Marino «Giovanni Vannicola» di Offida (Ascoli Piceno);

Visto il Piano e Regolamento della Tombola suddetta; ai sensi e per gli effetti dell'Art. 158, primo capoverso della Legge sul Lotto 10 Gennaio 1895;

RENDE NOTO

che l'estrazione della anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di L. 475.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il

12 Novembre 1925

alle ore 19 (7 pom.) nel cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha sede la Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 19 ottobre 1925.

Il Prefetto: P. D'ANCORA.

Alle 15 d'oggi dopo breve male spirava nella grazia del Signore

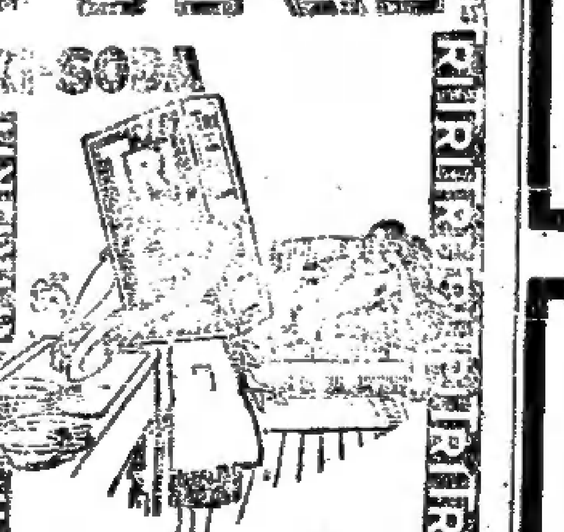
Teresa Nunzio ved. Cesselon

Costernati ne dànno il triste annuncio i figli Arturo, Gioacchino e Angelo, le nuore ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 22 ottobre alle ore 16, partendo da Vicolo Raddi, 4.

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, 21 ottobre 1925





Importantissima novitá libraria

Il libro d'un medico cittadino

L'« importantissima » non è nostro, ma è dello « Studio editoriale Busetto di Milano sotto gli auspici del quale è uscito in questi giorni il volume di un nostro concittadino stabilitosi da qualche anno a Milano: il dott. Giuseppe Sigurini: volume che ha un titolo atto certamente a destare la più viva curiosità: *L'amore dei nevrastenici*.

Anzi lo studio editoriale Busetto, annunciando questa, ch'è la *prima edizione italiana di copie venti mila*, scrive: « Lanciamo al pubblico italiano la prima edizione di un libro che vedrà la luce anche nelle principali lingue estere, *destinato al più clamoroso successo!* E' il libro di scienza, di ardore e di ardire che l'umanità attende! Amore e dolore, virtù e vizio, i sentimenti più elevati e le brutture più repugnanti, tutte, insomma, le passioni e i ribollimenti interiori della travagliatissima e martoriata umanità nostra, trovano nelle pagine di questo libro una eco profonda e vibrante. *Ognuno vi trova rispecchiata la propria psiche! Interessa lo scienziato e l'uomo della strada; l'aristocratica e la donna che si vende.* ».

Ecco: noi non abbiamo, naturalmente, nessun motivo per dubitare della verità di queste parole; ma potrebbe esservi, fra i lettori, qualche dubbioso, pensando ch'esse furono scritte dalla stessa Casa editoriale, ch'è certo la prima ad essere convinta della importanza massima del libro. Per questi dubitosi, la circolare-annunzio della Casa offre alcuni giudizi di illustri medici italiani sul lavoro; e noi ci crediamo quasi in dovere di riportarne le frasi più salienti: quasi in dovere per due ragioni: e per essere il dott. Sigurini nostro concittadino (esercitò la medicina anche a Udine, collaborando talvolta al nostro Giornale e ricordiamo che aveva piantato in via Grazzano un laboratorio di busti igienici) — e le lodi ai nostri concittadini ci fanno sempre pacere) e, seconda ragione, per togliere ogni ragione di dubbio che la forma dell'annuncio, troppo enfatica per « lanciare » un'opera di scienza.

Scrive, dunque il prof. Patellani Serafino, primo insegnante italiano di Engenetica (la scienza per ottenere generazioni più sane e migliori) alla Università di Milano:

"....mi congratulo con Lei per l'opera utile fatta che onora la Scienza Medica italiana.

Recentemente dell'importante problema se n'è accupato il venerando prof. Leonardo Bianchi in un libro pubblicato a Napoli.

I medici di Milano e gl'Italiani tutti apprezzeranno vivamente la di Lei opera perchè le nuove generazioni siano migliori.

E poichè, com'Ella gentilmente ricorda, io ho l'onore del primo insegnamento ufficiale della nostra scienza nel nostro Paese, permetta che anche in tale qualità mi renda interprete del sentimento altrui, ringraziandoLa dell'Opera buona, veramente buona, compiuta.

Il dott. Gherardo Fraccari, medico municipale di Milano e giornalista, già Direttore del « Medico italiano »:

"Davvero mi congratulo con Lei per la abilità e la perizia con cui ha trattato un argomento così difficile e più ancora per l'arte di scrittore provetto colla quale lo ha svolto; e così raro trovare un medico che scrive come Lei!" Giudica "bello" il libro e si augura che il dott. Sigurini dedichi "il suo tempo e la sua abilità di Medico e Scrittore... a lavori di valore come quello testè pubblicato".

Ma ecco un giudizio di persona conosciutissima in Friuli e molto stimata: il prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio di Mombello:

Ho tardato a ringraziarLa del suo bel volume, perchè desideravo, nel farlo, dirLe le mie impressioni alla lettura non affrettata.

Ne sono rimasto veramente ammirato, e Le faccio le mie più vive congratulazioni.

La sapevo, e ne ho il ricordo per la gradita sua amicizia, competente in clinica di malattie nervose e mentali e penetrante psicologo, ma non la sapevo scrittore così brillante ed efficace.

Il suo libro è un'opera buona, e dalla sua lettura molti infelici potranno trovare una via alla loro salvezza.

***

A completare la presentazione del libro, diamo qui l'indice: Cap. I., Quadro generale dell'amore dei nevrastenici — II., Terapeutica generale e problemi della patogenesi — III. L'Engenetica: importanza di questa nuova scienza medica per la cura preventiva della nevrastenia — IV., Terapeutica individuale e psicoterapia — V., Dialoghi e consigli psicopatici — VI., La coscienza engenetica e le responsabilità dei medici nell'amore dei nevrastenici.

***

E diamo l'introduzione del primo capitolo, che descrive in tesi generica il « temperamento nevrastenico »:

« La medicina conosce la nevrastenia da poco più di cinquant'anni: da quando, cioè, la presentò alla scienza col nome e col primo quadro clinico il medico americano Bèard che per questa descrizione meritatamente ebbe la celebrità. E' certo che la nevrastenia esiste da tempi remotissimi: ma ci voleva un medico geniale a scoprirla: e, scoperta, è diventata malattia di moda.

« La sintesi descrittiva dello scienziato americano è stata confermata in tutto il mondo da osservazioni ormai innumerabili: e in riguardo alla personalità patologica della sindrome nevrastenica non ci sono dubbi.

« Il nevrastenico (uomo o donna) può venir considerato per nevrastenico senza essere un ammalato nel vero senso della parola: perchè la nevrastenia prima di assumere una forma morbosa concreta è un temperamento. Un temperamento molto noto che ha per suoi caratteri una sensibilità intellettuale e orale squisitissima, una eccessiva emotività e anche un'affettività intensa.

« Qualità bellissime, se non fossero instabili, perchè sono quelle che fanno eccellere tutti gli uomini che le possiedono.

« E difatti, noi troviamo molti soggetti nevrastenici nelle prime file dell'aristocrazia intellettuali. E nel campo morale li troviamo all'avanguardia in tutte le innovazioni religiose, filosofiche, sociologiche, politiche. E nei rapporti affetivi i nevrastenici danno esempio delle amicizie più tenaci, delle più aspre rinuncie, degli amori e delle passioni più ardenti.

« Ma per la stessa superiorità e vivacità di queste loro attitudini tendono inesorabilmente alle intemperanze.

« E l'intemperanza conduce diritto alla morbosità.

« Per poco che noi ci guardiamo dattorno vediamo in tutta la vita sociale le manifestazioni eccessive dei temperamenti nevrastenici che riflettono l'instabilità delle loro attitudini anche superiori e che hanno origine nei due fatti morbosi più caratteristici della nevrosi: *la facile eccitabilità e la facile esauribilità.*

« Entusiasmi e scoraggiamenti, sforzi volitivi e apatie o complete abulie, convinzioni profonde e dubbi tormentosi, operosità vertiginose e ozi forzati accascianti.

« Così si capisce come, trapassando facilmente nel campo morboso, il temperamento nevrastenico perda quell'aureola che a prima vista lo farebbe quasi ritenere un elemento indispensabile del progresso civile, una specie di fermento della sensibilità sociale ».

L'escursione popolare dell'U.O.E.I.

al M. Bernadia

Alle 4 di domenica passata, i gitanti U.O.E.I. si trovano radunati sul piazzale della Stazione. E' ancor buio e spira un venticello frizzante; ma il cielo stellato promette una giornata di sole. Le ferrovie dello Stato hanno gentilmente messo a disposizione della carovana una vettura di seconda classe. Gli Uoeini, usi alle durezze domenicali della terza, ne prendono gaiamente possesso riempiendola tosto di grida e di canti. Non mancano i musici con mandolini e chitarre, che « lavorano » con foga instancabile.

A Tarcento, lasciato il treno, la grossa colonna raggiunge l'abitato ritmando il passo a suon di musica. Un solo caffè appare illuminato e aperto. Vi sostiamo per la prima colazione. L'emerito caffettiere, affronta coraggiosamente la chiassosa clientela, aumenta in modo prodigioso con mezzi misteriori che, si direbbero anzi magici la sua produzione consueta, con coraggio non minore gli Uoeini affrontano le tazzine di caffè e ne trangugiano il contenuto destinato, almeno secondo la loro intenzione, a ristorare lo stomaco.

Alle sei, ci mettiamo in marcia. Rimangono a Tarcento i consoci che parteciperanno al campionato sociale 1925 di marcia montana a squadre ed il personale necessario per l'organizzazione.

Si passa accanto a ville civettuole addormentate, fa gruppi di castagni, prati e vigneti. L'autunno profonde intorno i magnifici colori della sua ricca tavolozza in cui predominano il rosso e il giallo. Alla nostra sinistra le gobbe del Ciampon e la sottile cresta dei Musi si accendono ai raggi del primo sole.

A Sedilis sostiamo brevemente per fornirci d'acqua, ammirare il panorama che già si rivela vasto e magnifico e cogliere le prime istantanee.

Prendiamo, poi, la strada militare che conduce al forte del Bernadia, strada larga e comoda, ma che appare — peccato — col fondo ormai in disordine ed i manufatti danneggiati.

Ad ogni svolta, al termine d'ogni salita la vista intorno si fa più grandiosa e seducente invitando alla sosta e all'ammirazione. Ci godiamo anche la severa bellezza della val del Torre: tutta fresca e in ombra, fra dossi e cime illuminati dal sole.

Alla 9 guadagniamo la sommità del Bernadia e ci portiamo al forte visitandolo in lungo e in largo. Poi sul possente dorso di cemento del mastino ormai disarmato e silenzioso, gli escursionisti aprono i sacchi per quella che, conforme il programma, dovrebb'essere una semplice refezione mattutina. L'appetito, però, non consente di stare al programma, che i più non sanno così resistere alla tentazione di far della refezione... un pranzo. Vengono alla luce le provvigioni più svariate: dal modesto e volgare uovo sodo alle pietanze complicate, frutto di studi e di meditazioni casalinghe; ed anche le più impensate come quelle che appaiono sulla mensa appartata d'un gruppo di aristocratici solitari che divorano.... granchi di mare (vulgo: masanêts) e... cipolle arrostite, mentre fuma il caffè sulla cucinetta da campo....

Il tempo della sosta trascorre rapido, fra risa, giochi e innumerevoli pose fotografiche che dànno un gran da fare all'immancabile Liso operante.... ufficialmente ed ai dilettanti che gli fanno una... spietata concorrenza.

Alle 11 la carovana discende a Sedilis buttandosi giù per chine e sentieri, fra gli strilli e i capitomboli dei novellini e le risa e lo spasso canzonatorio degli anziani. A Sedilis sosta e pranzo al sacco.... per chi il sacco non ha già vuotato. Poi a tutti vengono distribuite le caldarroste e « lis balotis » della « marronata »; accolte cordialissimamente. E ancora canti, musica e anche danza all'aperto sull'aereo ripiano soleggiato e quindi ritorno a Tarcento ove ci incontriamo festosamente con gli Uoeini che han partecipato al campionato di marcia. Ci si raduna tutti all'« Albergo Italia » ove ha luogo, con una simpatica cerimonia, la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi. I campioni (ne diamo i nomi più sotto) vengono entusiasticamente applauditi e festeggiati.

I dirigenti la Sezione improvvisano, poi, ed offrono alla carovana un po' di rinfresco per dare maggior suggello di festosità alla bella adunata.

Più tardi, calata ormai la frettolosa sera autunnale, riprendiamo il treno per Udine ove ci separiamo nel centro cittadino, come di consueto, fra gli ultimi canti e poderosi evviva.

dop.

***

Ecco i risultati della gara di marcia svolta sul percorso: Tarcento; Ciseris; Villanova; Monte Aperta; Torlano; Ramandolo; Tarcento.

Prima classificata la squadra composta dei soci: Croatto Mario; Pagani Azelio; Grandi Umberto che vengono proclamati campioni sociali di marcia e si aggiudicano pel 1925 la coppa « Pietro Selva ». — Seconda la squadra dei soci: De Lucca Marcello; Corazza Elio; Longo Carlo; (medaglie d'argento). — Terza la squadra dei soci: Driussi Francesco; Cargnel Giovanni; Buiatti Luigi (medaglie d'argento piccole). — La medaglia di bronzo pel miliore equipaggiamento fu assegnata alla squadra prima classificata. — La medaglia Vermeil pel concorrente più giovane, al socio Pagani Azelio.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Pres. cav. avv. Muraglia — P. M. cav. avv. Sacerdote — Canc. Volpe

L'infanticidio di Fagagna

Abbiamo dato ieri notizia del processo che aveva avuto inizio alla Corte d'Assise — il secondo della presente Sessione — contro la ventenne Elena Politi e il di lei padre Luigi Politi, d'anni 50, imputati di correità in infanticidio.

La ragazza nel suo interrogatorio mantiene dapprima la versione data al giudice istruttore: ch'era rimasta incinta a Genova sgravandosi poi a Fagagna, alle ore 21 del 17 ottobre 1924, all'insaputa del padre, il quale ignorava anche la sua gravidanza. Disse che il bambino aveva bensì emesso vagiti, ma esclude di aver usato violenza verso lo stesso con fine di sopprimerlo. Vide che la creaturina era spirata e allora pensò di nasconderla, scavando una buca in un angolo della stanza a pianoterra.

Questa versione contrasta con quella data dalla Elena, in un primo tempo, ai carabinieri; e cioè che aveva strozzato il bimbo, pochi momenti dopo la nascita, dietro suggerimento del di lei padre.

Il Presidente non si dimostra convinto e invita la giovane a dire la verità circa la morte del bambino. La Politi ha un momento di esitazione, poi dice a voce bassa: « L'ho soffocato io stringendogli la gola con due dita! »

Pres. — Ma perchè ai carabinieri avete accusato vostro padre di complicità?

El. — Il brigadiere dei carabinieri mi diceva che la causa di tutto era il babbo e, dicendomi questo, mi pungeva con la penna stilografica. La verità è che io sola sono la colpevole.

Il Luigi Politi, anche all'udienza, si mantiene negativo, dichiarandosi cioè estraneo all' infanticidio e all'oscuro dello stato in cui si trovava la figlia.

Afferma che la sera del parto era assente da casa, essendosi fermato fino a tarda ora per le osterie del paese.

Primo teste è il brigadiere dei carabinieri Andrea Barbisan, il quale riferisce che la Politi, interrogata in Caserma, affermò di avere partorito e che il figlio era stato da lei soffocato con l'ausilio del padre Luigi, il quale l'aiutò anche a sotterrare il cadaverino.

***

Nell' udienza pomeridiana furono sentiti due testi: Giuseppe Miani di Fagagna, d'anni 53, il quale disse... di non sapere nulla, e Gina Ermacora fu Pietro, d'anni 36, vicinante del Politi. Questa, invece, disse che la sera del 17 ottobre 1924 aveva sentito la Elena lamentarsi e le erano giunti poi all'orecchio i vagiti di un bimbo. Sapendo che la ragazza era incinta, pensò che avesse partorito, tanto più che sentì poi il padre che diceva: — Cosa farai?

Esaurito così l'interrogatorio dei testi si passa alla

Discussione

Il rappresentante della Pubblica Accusa, cav. Sacerdote, pronuncia una serrata requisitoria Fa presente la gravità del reato d'infanticidio e rileva che con troppa frequenza si ripetè in quest'ultimi anni Illustra poi le emergenze processuali per dimostrare la colpevolezza di entrambi gli imputati, colpevolezza che è provata anche dalle contraddizioni in cui caddero. Chiede un verdetto di condanna che punisca questo inumano fallo.

Prende poi la parola l'avv. Vittorino Gomirato, difensore della Elena Politto. Egli afferma che non è possibile per i giurati scindere nel giudizio la giustizia dalla pietà. Dopo l'esame delle risultanze processuali traccia un viva quodro dell'ambiente in cui il reato ebbe la sua attuazione E ne trae spunto per affermare con energiche parole, che molte circostanze attenuanti concorrono a diminuire la responsabilità della ragazza.

Svolge poi una quadrata arringa, l'avv. Raffaello Scrosoppi, in difesa del Luigi Politi, cercando di scagionarne la responsabilità. Attraverso una efficace disamina delle deposizioni testimoniali rileva le contraddizioni che a certe attenuano il valore. Con calda parola fa rivivere il momento e le circostanze del fatto: Tutte sono a favore del Politi e annullano la responsabilità paterna. Domanda l'assoluzione del suo difeso, perchè sia sotratto alla gravità di una non meritata pena.

Quindi ha la parola l'altro difensore del Politi avv. Michele Sartoretti, il quale, con la consueta valentia, ribadisce le ragioni esposte dal dal collega, al fine di togliere ogno sospetto di complicità paterna. Nega, con vibrata oratoria, ogni esistenza di relazione incestuosa ed afferma che, anche se il Politi avesse recato aiuto alla figlia nella triste circostanza, non può essere colpito dalla legge.

Si addentra poi l'avv. Sartoretti nel vivo della causa, sviscerando persuasive argomentazioni, onde concludere per l'assoluzione del Politi.

Esaurite le arringhe si hanno brevi ma vivaci repliche del P. M. e degli avvocati di difesa.

Il verdetto e la sentenza

I giurati, nel loro verdetto, accolgono in pieno la tesi si efficamente sostenuta da' difensori, e cioè: ritengono responsabile la Elena Politi di infanticidio, accordando la semi-infermità e le attenuanti; negano ogni concorso al fatto nei riguardi del padre.

In base a questo responso il presidente, dopo le richieste del P. M. assolve il Luigi Politi e condanna la figlia Elena a 2 anni e mesi 6 di detenzione, con il condono dell'intera pena a sensi dell'ultimo decreto di amnistia.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile